



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 aprile 2021

IN PRIMO PIANO:

- Pesce, Uisp su Superlega: dello sport vero chi ne parla?
([Primocanale Tv](#) e [Articolo21](#))
- Vezzali: «La Superlega? Lo sport non si fa per i soldi. I bimbi tornino a fare le capriole»
- L'autonomi sospetta del Coni, uno stato nello stato

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Zona Flegrea prima puntata di "Da casa Uisp" dedicate al calcio amatoriale](#); [Uisp Bologna, Masterclass dolce evento di ginnastica](#); [Piscina Montepulciano Uisp in preparazione per l'offerta estiva](#); [Uisp Sassari e Spazio Mamme Sassari la lettura del libro "Volare OH OH"](#); [Piscine Uisp Siena, in preparazione per la ripartenza](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Pesce ospite della trasmissione al "Servizio del pubblico", per parlare di ripartenza dello sport di base



UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▾

STATUTO E REGOLAMENTI

SERVIZI ASSOCIAZIONI SPORTIVE



Nazionale

Tutti a parlare di Superlega, ma dello sport vero chi ne parla?



I club miliardari sembrano fare retromarcia, ma intanto il sasso è lanciato. Tiziano Pesce, presidente Uisp, interviene sulla notizia del momento

Dopo il lancio della notizia ad inizio settimana, con il terremoto mediatico e politico che ha scatenato in tutta Europa, cominciano a venire ritirate le adesioni alla SuperLega di calcio: dopo le squadre inglesi, anche l'Atletico Madrid ci ha ripensato e la Juve ha detto che senza queste squadre non ha senso andare avanti. **Un coro quasi unanime di rifiuto aveva accolto la nascita di questo campionato d'élite**, riservato alle squadre europee più ricche che, di fatto, toglieva al gioco più bello del mondo le sue caratteristiche più importanti: la meritocrazia e l'incertezza del risultato.

“In Italia, una scelta del genere, avrebbe portato conseguenze disastrose sull'intero sistema sportivo - ha commentato **Tiziano Pesce, presidente Uisp** - relegando ancor di più “nel sottoscala” delle priorità, i valori dello sport sociale e l'importanza di quelle decine di migliaia di associazioni e società sportive di base che a causa della pandemia rischiano letteralmente di sparire. Trovare nuovi sponsor, nuovi ricavi, ripianare i miliardi di debiti, che l'emergenza sanitaria mondiale ha messo a nudo, sono i veri obiettivi dei patron dei dodici club fondatori. **Un mondo di “sport” spettacolo**, ormai per la maggior parte dei casi nelle mani di fondi privati internazionali, che saprà trovare mediazioni, compromessi, che ancora una volta non affronterà il tema dei super stipendi dei giocatori, che produrrà ancor più grandi disuguaglianze e differenze anche all'interno dello stesso professionismo. Tutto questo a quale costo? Con debiti che produrranno nuovi debiti?”.

Dallo stesso ambiente del calcio stellare sono arrivate critiche e commenti severi, contro un'impostazione del gioco che elimina del tutto lo spirito sportivo: “Lo sport è senza dubbio uno straordinario fenomeno economico e sociale, ma quello vero, quello autentico, quello lontano dagli “spalmadebiti” di recente memoria, ad esempio, che oggi non vede alcun sostegno degno di tale nome, quanto dovrà ancora attendere per essere considerato? - continua Pesce - Presidente Draghi, Consiglio dei ministri tutto, Parlamento, **quando si arriverà, in questo Paese a riconoscere davvero la funzione sociale dello sport?** Forse, qualsiasi risposta potrà arrivare, arriverà troppo tardi...”.

Sul tema il presidente Uisp è intervenuto anche in diretta su **Primocanale**, tv di Genova, nella trasmissione Al servizio del pubblico di questa mattina.

[GUARDA IL VIDEO](#)

“Credo che questa sia la risultanza di ormai tanti anni di calcio ai massimi livelli che è diventato più che altro spettacolo - ha detto Pesce - è tutta l'attenzione dei network televisivi internazionali spostata sui diritti tv ha portato questo risultato. L'Uisp non è mai stata un soggetto che ha cercato contrapposizioni con lo sport di vertice, cercando semmai sempre contatti, ed anche il prossimo impegno all'interno del Consiglio Nazionale del CONI sarà rivolto a questo, quindi ad una collaborazione sempre più netta tra promozione sportiva e federazioni. Dal nostro osservatorio **segnaliamo una sperequazione di risorse economiche investite che non è più sostenibile**: al di là della Superlega, in questo Paese pochissimi punti percentuali delle risorse che lo Stato mette a disposizione per lo sport arrivano allo sport di base, quindi è da questo che bisogna ripartire: **mai come in questo momento abbiamo sentito la necessità di una vera e propria riforma legislativa dello sport** che riporti il giusto equilibrio in tutto il movimento”.



mercoledì 21 Aprile 2021

SuperLega. Soldi e potere si scontrano in campo aperto

ARTICOLI INTERNI

Condividi

Il calcio è di tutti, ha ragione il tecnico del Sassuolo, De Zerbi. La secessione è alle porte e se avrà un popolo dietro, vincerà, come la storia ci insegna. Ma in questa guerra di soldi sono tutti contro tutti, è difficile distinguere i buoni. Popolo e populismo sono nati proprio nel calcio, curve e tifoserie. La vicenda non nasce oggi, sono vent'anni che il calcio (in Italia e nel mondo) pratica la sua secessione strisciante, il sistema sportivo fa finta di niente e si mostra incapace di riformare se stesso. Il sistema politico-istituzionale lascia fare, in fondo è sport. Il bubbone scoppia in una notte d'aprile: per qualcuno è una moderna rivoluzione, per altri il collasso. Soldi e potere si scontrano in campo aperto, capiremo meglio che cosa sta succedendo strada facendo.

Convieni però drizzare le orecchie: la lezione basti a smettere di considerare lo sport come un pezzo isolato della società. Lo sport è responsabilità di tutti, è realtà sociale. Se non è politica pubblica diventa politica privata, i fatti di questi giorni stanno a dimostrarlo. Ma, quali saranno le conseguenze sociali di questa guerra di secessione chiamata Super League? In molti stanno analizzando in queste ore le conseguenze economiche, quelle sportive e quelle politiche, visto che persino i governi e l'Europa si stanno muovendo. Quelle sociali, come per il Covid-19, saranno profonde e imprevedibili.

La fonte del focolaio non sono venditori di pesce in un mercato dall'altra parte del mondo ma uomini freddi: un comunicato secco in cui si annuncia la nascita della Superlega, una sorta di Campionato di calcio tra le più ricche, potenti e blasonate squadre europee, dal Real Madrid, al Liverpool, al Barcellona. Qualcuno può impedirlo? Per ora sono 12 ma la campagna acquisti è partita. **Tutte hanno pubblicato lo stesso comunicato**, che termina così: confidiamo “che la Super League crei valore a lungo termine per la Società e per l'intero movimento calcistico...Tuttavia, la Società non può al momento assicurare che il progetto sarà effettivamente realizzato né prevedere in modo preciso la relativa tempistica”.

<file:///C:/Users/nuovo%205/Downloads/comunicato%2019042021%20project%20SL%20ita.pdf>

Di che cosa parlano? La spiegazione di quanto è successo nella notte di domenica 18 aprile è tutto in quegli “ovviamente” e “naturalmente” con i quali è infarcita la comunicazione di uno dei vari siti di tifosi delle tre squadre italiane che stanno facendo le valigie: Juventus, Milan, Inter. Uno a caso tra i tanti popolarissimi siti che insieme alle radio e alle tv private, usano la retorica delle grandi occasioni: “storico annuncio”. Scrivono che chi ha ascoltato il presidente Agnelli (degli altri due club italiani è più difficile persino capire chi c'è dietro e ricordare i nomi dei presidenti) “non dovrebbe sorprendersi di quanto sta accadendo”. Ovvero del fatto che di fronte ad “un’audience potenziale così estesa fosse necessario incrementare l’appeal del movimento calcistico europeo”. Chiamateli benefattori, o messia, se preferite. E qui anche i guru del marketing mondiale farebbero bene a guardarsi allo specchio quando parlano di etica o di “impatto sociale”. Così come tutti quelli che si accomodano sul sofà perchè lo sport “va tenuto separato dal resto, dalla politica”. Brrrrrr!

Per i club italiani della “sporca dozzina”, i soldi che entrano attraverso i diritti tv di Campionato di calcio di serie A (840 miliardi a stagione) più quelli della Champion (stimati in 280 l'anno) sono pochi. Perché i tre più grandi si dovrebbero far carico di tenere accese le luci di tutto il carrozzone visto che loro pagano di più? Non è un caso che sette dei dodici fondatori della Superlega, siano i club calcistici più indebitati d'Europa, come scrive il sociologo Pippo Russo sul Domani. Quel debito, che per alcuni di essi supera il miliardo, è la clava che usano contro stati e istituzioni sportive. Ricatti, finanza globale, spy stories: altro che fair play e non profit, di cui parla la Carta Olimpica, il documento che dovrebbe reggere lo sport moderno e che viene sguainato a corrente alterna da chi governa il sistema sportivo.

Partiamo proprio da qui per immaginare una prima conseguenza sociale della Super-Lega-Affaire: che fine farà il sistema sportivo italiano, incapace di riformarsi e di accreditarsi davvero come l'agenzia di riferimento di tutto lo sport, da quello sociale e per tutti a quello di vertice, olimpico e di prestazione assoluta? E la credibilità dell'interno sistema e delle Federazioni internazionali? La frattura è interna al sistema professionistico, alla Lega, d'accordo. Ma le istituzioni sportive non dovrebbero essere quelle che mitigano gli istinti selvaggi del turbocapitalismo sportivo? Garanti di valori, ideali, neutralità?

E ancora: il contesto che stiamo vivendo con la crisi Covid-19 che si prolunga da oltre un anno sta distruggendo lo sport sociale e di base "La vicenda Superlega rischia di portare conseguenze disastrose sull'intero sistema sportivo – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – e relegare ancor di più, "nel sottoscala" delle priorità, i valori dello sport sociale e l'importanza di quelle decine di migliaia di associazioni e società sportive di base che a causa della pandemia rischiano letteralmente di sparire". Questo sport è il grande fenomeno sociale del nostro tempo, rappresenta relazioni e salute, chiede di essere ascoltato, di avere sostegni e pari dignità. Chi è in ascolto?

A proposito di conseguenze sociali e di educazione alla vita. Sottostare ai capricci e ai ricatti dei padroni del calcio, al mondo incantato e costoso che loro stessi hanno creato, ai castelli di carte bollate dei diritti tv (o via internet) che hanno creato: chi si incarica per primo di dire basta? Se la piramide si è rotta, tutto l'indotto del calcio giovanile andrebbe rifondato su basi nuove e trasparenti, capaci di trasmettere valori di partecipazione e inclusione, fuori dalla dittatura del reclutamento e della selezione.

Si chiama passione, ed è quella che regge tutto. Gli uomini freddi capaci di calcolare profitti, lo dimenticano. Grazie a Luciano Minerva che l'ha riproposta e a Fausto Pellegrini che la realizzò per Rai International (Roberto Morrione complice, ricordiamolo), **ascoltate questa intervista a Zdenek Zeman**: "Ci sono valori che hanno fatto appassionare la gente, i bambini, al calcio. Io non lo so se con i soldi si possono comprare le passioni della gente". Era il 1998, con le sue dichiarazioni sul doping venne accusato di destabilizzare il sistema.

<https://www.facebook.com/fausto.pellegrini61/videos/2946911385540417>

CORRIERE DELLA SERA

Valentina Vezzali: «La Superlega? Lo sport non si fa per i soldi. I bimbi tornino a fare le capriole»

La sottosegretaria Vezzali: «Lacune a scuola, serve un piano per gli impianti. I ragazzi vittime della pandemia, mio figlio Pietro, 15 anni, è ingrassato e diventato più solitario, lo sport è fondamentale»

di Flavio Vanetti

Valentina Vezzali: «La Superlega? Lo sport non si fa per i soldi. I bimbi tornino a fare le capriole»shadow

Prima domanda, Valentina Vezzali: le piace il progetto della Superlega?

«Io sognavo di vincere ai Giochi. Ce l'ho fatta e sono arrivati i guadagni. Ma i genitori mi avevano indirizzato alla scherma non per i successi ma perché crescessi in un ambiente sano. Oggi gli input sono sbagliati: conta il denaro, non il merito. Ma il denaro deve essere una conseguenza del valore».

Ore 9, la sottosegretaria con delega allo sport, tri-campionessa olimpica nel fioretto, ha già l'agenda fitta di impegni. Ma predomina l'ultima «grana», per risolvere la quale Lady Scherma auspica «un aiuto della politica, se i problemi non svaniranno, e un summit tra i responsabili europei dello sport». Comincia da qui una lunga

chiacchierata, comprensiva di un'idea curiosa («Nelle scuole farei suonare l'inno di Mameli: i bambini non lo conoscono») e di un concetto generale: «Fare sport è imparare un modo di comportarsi».

Restiamo alla Superlega: qui i soldi prevalgono.

«Lo sport deve avere altre finalità. Sia i grandi sia i piccoli club possono offrire spettacolo. E sono le squadre minori che permettono ai giovani di sognare di diventare Cristiano Ronaldo».

E più facile salire in pedana o stare a questa scrivania?

«Non è semplice in entrambi i casi. Ezio Triccoli, maestro di scherma e vita, mi ha spiegato che con il lavoro ogni traguardo è possibile».

Ci racconta la chiamata di Mario Draghi?

«È arrivata dopo un'intervista nella quale auspicavo che il governo si occupasse dello sport di base. Mi ha chiesto di far parte della sua squadra: conosceva tutto di me e, mi ha confermato il presidente Mattarella, ha fiducia. Ne sono onorata».

La politica è un animale particolare. Valentina Vezzali si sente libera di agire?

«La politica è servire il Paese. Devo dare risposte a un mondo che nella pandemia ha pagato un prezzo alto».

Mario Monti l'ha avviata alla politica, ma poi Scelta Civica è sparita.

«Nel 2013 mi aveva convinto con il suo progetto: se credo in qualcosa, ci metto la faccia. Nel 2018 non mi sono riconosciuta in nessun partito e sono tornata nella scherma, lavorando con la Polizia e con una federazione che è un gioiellino da imitare».

Da parlamentare ha denunciato che l'Italia difetta di cultura sportiva.

«È un problema irrisolto, soprattutto nella scuola».

Un male atavico...

«Nel 1980, in I elementare, ero l'unica bambina che praticava sport. E la maestra sosteneva che mi facesse male».

Nel 2020 magari non è più così, però le lacune restano.

«Non è possibile che i ragazzi non sappiano fare una capriola e che non ci sia un insegnante di Scienze Motorie nella scuola primaria. La pecca più grave? Gli impianti: senza un piano dedicato non si va da nessuna parte».

Esiste un modello da seguire per scuola e sport?

«Forse quello americano, però da 'italianizzare'. L'importante è tutelare chi decide di fare sport e di studiare».

TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULLA SUPERLEGA

Cos'è la Superlega e chi parteciperà alla competizione

Le squadre della Superlega

Cosa succede adesso: le trattative, le cause legali, il destino dei campionati

Real Madrid, Chelsea e Manchester City subito fuori dalle semifinali di Champions?

Gli incontri segreti 7 mesi fa, poi Perez ha accelerato: come è nata la competizione

Bayern e Borussia Dortmund: perché dicono no alla Superlega?

Il podcast: quali saranno le conseguenze della nascita della Superlega?

Agnelli, Perez e le strategie di una guerra per soldi

21 anni fa nel basket la rivoluzione Eurolega: è il vero modello

Lei auspica anche più sport sul posto di lavoro.

«Occorrono palestre nelle aziende: lo sport libera la mente e fa rendere di più».

Ha una road map?

«La priorità è riaprire palestre, piscine, impianti. Poi vanno definite le competenze tra Coni e Sport e Salute: serve unità».

Coni e Sport e Salute non vanno d'accordo.

«Nei Dream Team del fioretto ci sono state frizioni. Ma quando si trattava di far vincere l'Italia ci compattavamo».

Rivedremo presto i tifosi in tribuna?

«La riapertura graduale va in questa direzione».

A livello personale come ha vissuto la pandemia?

«Ho due figli: Andrea ha 7 anni, ma il maggiore, Pietro, è un adolescente di 15 che non ha vissuto il periodo più bello, quello della prima socializzazione».

IL PRECEDENTE

È L'EUROLEGA DI BASKET IL VERO MODELLO. COME AVVENNE LA RIVOLUZIONE SOTTO I CANESTRI

I giovani sono vittime...

«Pietro ha fatto mesi senza andare a scuola, in un anno è ingrassato. Era socievole, ora si è isolato. Un'indagine ha stabilito che un giovane su due ha un disagio psicologico: lo sport deve aiutare i ragazzi a tornare a muoversi e a staccarsi da telefonini e playstation».

I Giochi di Tokyo: è bene che si tengano, pur con limitazioni?

«Gli atleti hanno già sofferto per il rinvio: non spegniamo il sogno».

Da parlamentare ha avuto il 63% di presenze, con vari disegni di legge. Eppure fu criticata: leviamo qualche sasso dalla scarpa?

«No. Le critiche, se costruttive, vanno accettate: portano a chiederti che cosa hai sbagliato».

Donne e sport: da Appendino a Gimondi a Calligaris, ecco chi sta nei governi federali (sono raddoppiate ma restano poche)

Donne e sport: da Appendino a Gimondi a Calligaris, ecco chi sta nei governi federali (sono raddoppiate ma restano poche)

Donne e sport: da Appendino a Gimondi a Calligaris, ecco chi sta nei governi federali (sono raddoppiate ma restano poche)

Donne e sport: da Appendino a Gimondi a Calligaris, ecco chi sta nei governi federali (sono raddoppiate ma restano poche)

PrevNext

Donne raddoppiate, ma sempre poche

Lei ammetteva che a volte in pedana aveva paura. Nella nuova esperienza teme qualcosa?

«La paura è umana, ma va trasformata in grinta. Tanti si aspettano molto da me, sono felice della stima di Federica Pellegrini. Più che paura sento responsabilità».

Tornerà a legarsi a un partito?

«Ora sono una 'tecnica', con una missione da compiere»

il quotidiano comunista manifesto

EUROPA

L'autonomia sospetta

del Coni, uno stato nello stato

Sport. Il 13 maggio si vota per la presidenza dell'ente pubblico. A sfidare Giovanni Malagò per la prima volta una donna: Antonella Bellutti



Vera Pegna *

EDIZIONE DEL 20.04.2021

PUBBLICATO 20.4.2021, 0:08

AGGIORNATO 19.4.2021, 21:44

Il prossimo 13 maggio si rinnova la presidenza del Coni e, come per tutto ciò che riguarda il mondo dello sport, la scelta dei media e in primis della Rai di privilegiare il calcio e i grandi eventi, tacendo ricadute e interessi lontani dallo sport ma ricchi di ramificazioni sul piano sociale, politico e culturale non ci permette di capire la posta in gioco; posta non da poco poiché si tratta del funzionamento del Coni – ente pubblico – e dello svolgimento del suo compito istituzionale: lo sport come servizio pubblico per tutti.

Un esempio recente di quanto fuorviante possa essere tale parziale e frammentaria informazione è la firma in extremis del decreto «Salva autonomia» da parte di Giuseppe Conte dimissionario, pena, secondo Malagò, una sanzione del CIO che avrebbe vietato agli azzurri di presentarsi ai Giochi olimpici con la bandiera e l'inno

nazionale. Il contenzioso col CIO effettivamente c'era ma, visti i tempi lunghi delle sue deliberazioni comunque precedute da ammonimenti, quello che non c'era era l'urgenza.

O meglio, per il Coni – da oltre un secolo unico attore della scena sportiva italiana – l'urgenza consisteva nel riappropriarsi di quanto toltogli dalla confusa distribuzione di competenze tra Coni, Sport&Salute Spa (azionista unico è il Ministero dell'economia e delle Finanze) e il dipartimento per lo sport del governo. Quindi l'oggetto del contendere riguardava l'attribuzione delle competenze oggetto del decreto, compresa la legittima necessità dello Stato – invisita al Coni – di vigilare sull'uso dei fondi pubblici (480 milioni di euro annui) che, fino ad allora, aveva gestito in autonomia.

IL FATTO STA CHE È GRAZIE all'autonomia di cui gode che, negli anni, il Coni è divenuto uno stato nello stato con un indotto dal bilancio annuale di 50 miliardi di euro, cioè 3 punti di PIL, con un proprio sistema giudiziario, approvato a suo tempo dal parlamento, ma poi nei fatti stravolto sia con norme capestro che obbligano gli atleti iscritti alle Federazioni sportive ad adire tribunali a loro dedicati, sia con una propria normazione e amministrazione della giustizia sportiva; a tal punto che, qualche anno fa, il procuratore generale, l'ex generale dei Carabinieri, Enrico Cataldi – noto per la lotta al terrorismo e alla mafia – si dimise dichiarando: «Ho dedicato la mia vita alla giustizia seguendo anche casi difficilissimi, ma nello sport l'impresa è superiore alle mie forze».

Collegati fra loro, questi e non pochi altri aspetti del mondo dello sport mi colpiscono per la loro gravità e per le loro ricadute che vanno dalle discriminazioni e assenza di tutele sofferte dagli sportivi alla desolante condizione dello sport nella scuola, al rapporto opaco con le nostre istituzioni: un quadro che mi lascia assai perplessa e mi impone delle domande alle quali non ho risposta: che cosa ha reso possibile il consolidarsi di tale anomala situazione? Dal dopoguerra ad oggi, quale è stata la politica sportiva dei partiti, in particolare di quelli della sinistra?

Perché noi cittadini non siamo informati di una realtà che pure ha una doppia valenza: quella di essere di natura istituzionale, quindi indissociabile dal funzionamento della nostra democrazia e di riguardare, anche direttamente, milioni di noi ?

DUNQUE, il 13 maggio si rinnova la presidenza di questo mondo chiuso, patriarcale, dove mai una donna è stata presidente del Coni o delle Federazioni nazionali – tranne una sola recente eccezione – con presidenti anche al sesto mandato e che, grazie ai sistemi elettorali in atto, non rappresentano né le 95.000 associazioni sportive né tantomeno gli 11 milioni dei loro iscritti.

I CANDIDATI in lizza sono: Giovanni Malagò con già due mandati alle spalle, Renato di Rocco da 15 anni presidente della Federciclismo e Antonella Bellutti, laureata in scienze motorie, due medaglie d'oro olimpiche, una visione dello sport diametralmente opposta a quella degli altri due candidati, che si presenta con un programma imperniato sui principi costituzionali di diritto alla salute, di collaborazione istituzionale, di trasparenza e di rappresentatività, per uno sport che si estende dalla scuola primaria all'università e prevede il ripristino dei Centri universitari sportivi come luoghi ideali per sostituire i Gruppi Sportivi nei corpi civili dello Stato e della Difesa che sino ad ora sono stati l'improprio succedaneo alla

mancata attuazione, nello sport, dei principi costituzionali di uguaglianza e di dignità del lavoro.

Antonella Bellutti mi ha proposto di essere la presidente onoraria della campagna per la sua candidatura; una volta superata la sorpresa ho acconsentito poiché il suo programma – visto da una non sportiva – riguarda la difesa della legalità istituzionale, dei diritti di lavoratori senza tutele e l’impegno di restituire allo sport per tutti il suo significato pieno, condizione indispensabile alla salute e ad un migliore stile di vita.

** Presidente onoraria della campagna «Bellutti Presidente»*



SPECIALE UISP

Basket Uisp di nuovo in campo: “Sappiamo che dovremo adattarci”

Le squadre iscritte al campionato sono tornate in campo anche se la formula non è ancora definita con certezza. «La cosa più importante resta la sicurezza»

•

«Ogni settimana giocata, è una settimana guadagnata. Soprattutto per i ragazzi». È con un invidiabile spirito di adattamento, riassunto in questa frase, che **Renato Vagaggini e tutto il team della Struttura di Pallacanestro Uisp Varese** sta affrontando questo periodo di incertezza e di aperture altalenanti e difficilmente prevedibili. Con la “zona arancione” scattata lo scorso 12 aprile, le **52 squadre iscritte** al campionato varesino sono **tornate sul parquet**, con tutte le limitazioni e le cautele del caso. Del resto, dice Vagaggini, «è indicativo che ci siano **solo 8 squadre senior** tra quelle iscritte in questo strano anno: gli adulti possono ancora aspettare a tornare in campo, **per i ragazzi spesso il basket è una valvola di sfogo irrinunciabile**». Distanziamento in panchina, sanificazione, chiusura al pubblico

e rilevazione della temperatura: le **regole di base sono queste**. In più, come *gentlemen agreement non obbligatorio* c'è il **tampone 48 ore prima** di ogni partita: una precauzione in più, **adottata volontariamente** dalle asd coinvolte per dare una garanzia in più ai giocatori e soprattutto alle famiglie. «Siamo consapevoli che questo **sarà l'anno degli adattamenti continui** – spiega Vagaggini – l'idea iniziale era quella di iniziare i playoff al 20 giugno, ma lo stop di queste settimane ci sta imponendo un cambio in corsa. Per ora stiamo **cercando di recuperare con turni di partite infrasettimanali**, e più avanti decideremo se correre come ora o rinunciare ai playoff e continuare con i recuperi. Del resto, mai come quest'anno le priorità sono chiare: **lo sport deve essere divertimento**, deve rendere felici. Tutto il resto, l'agonismo spinto e la ricerca della performance a tutti i costi, sono in secondo piano».

Troppe le incertezze legate alle chiusure possibili, in questa stagione, ma di sicuro le idee per ripartire non mancheranno: nelle puntate di **Overtime Live, la diretta del lunedì sera** che la Struttura Pallacanestro Uisp Varese porta avanti sui propri social, si è spesso parlato di **possibili campionati estivi all'aperto**. Idee ancora lontane dal diventare concrete, ma in questo strano anno tutto è possibile.

L'importante, come sottolinea Vagaggini «è la **volontà di restare in campo in sicurezza**, di tutelare i ragazzi sia sotto l'aspetto di una possibile infezione da coronavirus, sia dal punto di vista del loro bisogno di vivere». Già, perché **lo sport per tutti è vita**, e questi stop continui lo stanno dimostrando oltre ogni dubbio.

LA NAZIONE
PISA

Cierrine, grande show Medaglie e gioie al Campionato Uisp

È andato in scena il Campionato Nazionale Uisp Fase 1 di ginnastica ritmica. Le Cierrine si sono presentate preparate e motivate a dare il loro massimo. Queste le medaglie conquistate dalle Cierrine. 1^a categoria Esordienti: Chiara D'Elia medaglia d'argento alla fune e alle clavette. 1^a categoria Allieve: Aurora

Ferrari argento al cerchio, Claudia Limoncello medaglia di bronzo al corpo libero, Chiara Temperini medaglia d'argento al nastro. 1ª categoria Junior 2008: Annalisa Barsotti vince l'oro al cerchio, Vittoria Fiorido bronzo alla palla. 1ª categoria Junior 2006-2007: Sara Ciandri argento al cerchio, Arianna Quarta argento alle clavette e bronzo al cerchio. 1ª categoria Senior: Caterina Tanzi argento alla palla e alle clavette, Laura Lippolis bronzo alla palla.

© Riproduzione riservata

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

Ginnastica Artistica: Polisportiva Barbanella riparte il campionato UISP

Domenica 18 Aprile, a Rosignano, e' finalmente ripartito il campionato regionale uisp di categoria di ginnastica artistica.

Dopo piu' di un anno di stop forzato causa covid ovviamente, le atlete della Polisportiva Barbanella Uno sono tornate in pedana ad affrontare il programma uisp nei diversi livelli.

Grosseto: In questo anno particolare, dove ogni giorno c'è una novità, tra gare confermate, gare sospese, gare spostate, tra fasce di colori delle regioni che cambiano in continuazione, programmare un'attività agonistica regolare non è per niente semplice.

Questa gara ad esempio è stata confermata solo una settimana prima, per cui allenatrici e ginnaste si sono messe sotto per preparare i nuovi esercizi praticamente in 4 allenamenti.

Nonostante tutto le otto atlete in gara della Polisportiva si sono ben difese anche in questa occasione, portando tutte a casa almeno un piazzamento sul podio.

Nella categoria 4° senior, sul programma all around, cioè su tutti i 4 attrezzi della ginnastica artistica, parallele asimmetriche, volteggio con tavola, corpo libero e trave alta, **Alessia Marcelli** è salita sul 2° gradino del podio seguita dalla compagna di squadra **Naike Venturi** 3° classificata.

Nella 4° categoria specialità **Alice Esposito**, **Anna Marcelli** e **Elena Carlettini**, tutte all'esordio in questo campionato, hanno conquistato una medaglia:

Medaglia d'oro per Alice nella specialità del corpo libero, argento per Anna al volteggio e bronzo per Elena alla trave.

Nella 5° categoria specialità Margherita Vanelli si è classificata al 1° posto sia al corpo libero, che al volteggio che alla trave come anche la compagna di squadra Martina Pecci ma nella categoria 6°D. Nella categoria 6°D all around **Eleonora Rossi** è salita sul 2° gradino del podio.

A Barberino di Mugello contemporaneamente si è svolta la 1° prova del campionato regionale promogym di federazione.

18 le atlete in gara per la Polisportiva Barbanella Uno che sono tornate in pedana dopo più di un anno di stop dalle competizioni e si sono confrontate per la prima volta in questo nuovo programma regionale. Nonostante la grande emozione e il numero elevato di atlete partecipanti le giovani atlete allenate da Claudia Salvatore, Azzurra Terminali e Serena Sabato hanno trionfato!

1° posto per Martina Radiconi e 2° posto per Miriam Magnani nella fascia di età 10-13 anni e 3° posto per Ginevra Barzagli nella 1° fascia di età (8-10 anni).

In questo anno particolare piano piano stiamo riprendendo il ritmo. Non è semplice per gli atleti affrontare le competizioni in palazzetti vuoti, senza il tifo di genitori e compagni di squadra, non è semplice per gli allenatori portare le ginnaste a gareggiare tra protocolli giustamente molto rigidi, calendari che per ovvie ragioni vengono modificati improvvisamente a seconda della situazione pandemica.

generale, quarantene improvvise che modificano le composizioni delle squadreper cui ogni risultato anche il piu' piccolo ottenuto e' degno di orgoglio e di lode .

Il prossimo fine settimana le atlete della Polisportiva scenderanno nuovamente in pedana per affrontare la prova individuale del campionato regionale silver di federazione di 1° divisione e eccellenza.

il Resto del Carlino **RIMINI**

Giocosport, via ai laboratori per i bambini

Bambini e bambine dai 6 agli 11 anni tornano prenotare l'attività fisica in gruppo. Il Comune di Misano Adriatico partecipa a Femminile#Plurale, il progetto ideato dall'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Rimini e realizzato con il sostegno della Regione Emilia Romagna, in collaborazione con l'associazione sportiva Uisp comitato territoriale di Rimini. Il progetto prevede lo svolgimento di laboratori di attività motoria rivolti a bambine e bambini del territorio, di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. "Il giocosport si svolgerà all'aperto - spiegano dall'amministrazione comunale -, nel pieno rispetto dei protocolli anti-Covid, e consentiranno, dopo il lungo periodo di reclusione forzata, di socializzare mettendo in campo l'arte del giocare insieme, senza pregiudizi di genere, coinvolgendo maschi e femmine". L'obiettivo di Uisp Rimini sarà far giocare tutti. attraverso l'attività e lo sport dare ai bambini una opportunità per lasciarsi alle spalle un anno difficile e complesso. L'ultima lezione sarà svolta insieme alle operatrici dei Centri Antiviolenza locali 'Chiama Chiama', che coordineranno un momento di confronto educativo con i bimbi. Sarà possibile iscriversi fino al 3 maggio, o comunque fino al completamento dei posti disponibili. Per informazioni ed iscrizioni scrivere a claudia.petrosillo@uisprimini.it - tel. 0541 77291.

Ginnastica: Focus Gym alla prima prova di Acrobatica UISP

5' di lettura Senigallia [20/04/2021](#) - Domenica 18 aprile 2021 si è tenuta a Polverigi la prima prova regionale UISP di Acrobatica e la Focus Gym si è riportata a casa altri podi e risultati bellissimi.

La gara di Acrobatica si svolge su 2 attrezzi principali, la striscia o air track, e il minitrampolino elastico per il lavoro acrobatico all'indietro e in avanti.

Quest'anno per la prima volta abbiamo avuto due novità: l'esordio in Seconda Categoria (la più alta finora a cui la nostra società si è spinta, con la Veronica Gregorini) e la partecipazione delle atlete della Focus Gym di Monte Porzio (PU).

La Focus Gym da Settembre 2020 con molto coraggio, in relazione al periodo Covid-19, ha intrapreso la sua attività sportiva oltre che a Casine di Ostra (attiva da Settembre 2018) anche a Monte Porzio con la nuova insegnante Margot Beatrice Ducarin, già tecnico della federazione da tempo.

L'istruttrice Margot con forza e fiducia nelle sue piccole è riuscita a far partecipare per la prima volta alcune sue atlete della nuova sede, tutte brave per essere stata la prima esperienza e dal canto suo si dice molto emozionata e stava per piangere vedendo anche delle buone posizioni in classifica.

La Focus Gym è tanto orgogliosa di lei e delle sue piccole, da adesso in poi si potrà solo che migliorare la tecnica e divertirsi ancora di più.

La maestra Sofia Camozzi pure per quanto riguarda la sezione di Casine di Ostra ha portato con se 3 sue nuove allieve che non avevano mai partecipato ancora quest'anno ad alcuna gara, molto emozionate ma con tanta felicità hanno portato a termine la gara al meglio.

La stessa mattinata Sofia da Polverigi è partita per andare a Fermo a gareggiare con due suoi allievi della Maschile nella seconda prova livello LA Silver della Federazione GAM. Si sono piazzati bene in classifica:

LEONARDO FRANCESCHETTI 4° POSTO ASSOLUTO ha sfiorato un podio ed ha fatto una prova eccellente rispetto alla prima prova bravissimo!

TOMMASO CATALANI 5° POSTO ASSOLUTO con dei piccoli errori dovuti molto probabilmente all'emozione è riuscito anche lui ad avvicinarsi al podio!

La maestra Sofia è stata comunque molto contenta e non vede l'ora di vederli gareggiare ai campionati Nazionali di Rimini FGI GAM a cui si sono classificati.

Per quanto riguarda i risultati della gara di acrobatica UISP ecco qui sotto il fitto elenco delle vincite e delle tante emozioni avute la scorsa domenica!

Abbiamo alzato il livello tecnico della nostra associazione in questa gara e si nota anche dai video in diretta condivisi sui Social della asd focus gym per rendere partecipi anche i genitori che purtroppo per protocollo ora non possono presenziare la Gara!

Miniprima Allieve:

-PIERANDI VIOLA (2011)3^ assoluta

3^ Trampolino 3^ striscia (molto felici per te Viola, che ce l'hai messa tutta tra allenamenti, grinta e ricerca della precisione in questi mesi brava!)

-GUERINO ELIANA (2011) 4^ assoluta

1^ Trampolino (Come primo anno con la Focus Gym, siamo davvero contenti di te Eliana! Guarda cosa hai già raggiunto!)

Miniprima Junior:

-PIANGERELLI CATERINA (2008) 5^ assoluta (pari merito con la 4^)

3^ striscia (con una buonissima performance siamo riuscite ad ottenere anche questo podio bravissima Cate!)

-CECCHETTINI SOFIA (2008) 4^ assoluta (prima volta che viene premiata la Sofi, bravissima ce l'hai messa tutta!)

Miniprima Senior:

(Con piccoli errori comunque sia si sono portate a casa una medaglia e la voglia di fare ancora meglio la prossima prova, continuate così)

-PAPI GIOIA (2007) 2^ assoluta

2^ Trampolino 2^ striscia

-FRATINI SARA (2007) 3^ assoluta

3^ Trampolino 3^ striscia

Prima Categoria Allieve:

(Piccole ma tenaci hanno superato anche questa prova con nuovi elementi e in una categoria alta! Bravissime tutte e due)

-MORGANTI LIVIA (2011) 2^ assoluta

2^ Trampolino 2^ striscia

-BALDUCCI MARIA VITTORIA (2011) 3^ assoluta

3^ Trampolino 3^ striscia

Prima Categoria Junior:

-GARGAMELLI CHIARA (2009) 5^ assoluta (Abbiamo portato elementi più difficili dei soliti e ci sono state penalità per tante atlete della Focus gym in questa categoria, ma non ci arrendiamo, brava chiara!)

-DE MEO ELENA (2010) 4^ Trampolino (a pari merito con la 3^) (con un bel flic smezzato e dei bei salti avanti non siamo riuscite per un pelo a prendere la medaglia in questa gara, veniva premiata con lo stesso punteggio l'atleta più anziana)

Prima Categoria Senior:

-GALASSI ANGELA (2005) 2^ assoluta

1^ Trampolino (Ci serviva questo bellissimo posto in classifica, dopo un periodo di tentennamenti, adesso portati a casa una bella soddisfazione!)

-LU YISHA (2006) 4^ assoluta

2^ Trampolino (Alcuni errori non l'hanno fatta salire nelle posizioni più alte, ma comunque ti sei fatta valere, brava!)

-GALASSI ESTER (2007) 6^ assoluta

4^ Striscia (a pari merito con la 3^) (La prima vincita individuale tanto ambita finalmente, molto bene! Anche 3^ a parimerito con la sua compagna, ma per anzianità la medaglia spetta a Silvia)

-SIMONETTI SILVIA (2005)

3^ Striscia (Benissimo per essere il primo anno in questa categoria.. Avevi qualche timore ma ce l'hai fatta!)

Seconda Categoria Junior con classifica unita alle Senior:

-GREGORINI VERONICA (2008) 1^ assoluta

3^ Trampolino 1^ Striscia (Bravissima Veronica e come ha detto lo speaker TANTO DI CAPPELLO per aver comunque vinto nella categoria Senior nonostante fosse lei della Junior!)

Complimentoni a tutte le ragazze e ragazzi della Focus Gym e ancora in bocca al lupo per le prossime gare che si terranno tra due settimane.

rimininews**24**.it

Laboratori gratuiti per bambini dai 6 agli 11 anni

20 Aprile 2021

Aperte le iscrizioni. Le attività di giocosport si svolgeranno all'aperto nel territorio comunale

Il Comune di Misano Adriatico partecipa a Femminile#Plurale, il progetto ideato **dall'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Rimini** e realizzato con il sostegno della **Regione Emilia Romagna**, in collaborazione con **l'Associazione Sportiva U.I.S.P. Comitato territoriale di Rimini**, che prevede lo svolgimento di laboratori di attività motoria rivolti a bambine e bambini del territorio, di **età compresa tra i 6 e gli 11 anni**.

Le attività di giocosport **si svolgeranno all'aperto** nel territorio comunale, nel pieno rispetto dei protocolli anti-Covid, e consentiranno, dopo il lungo periodo di reclusione forzata, di socializzare mettendo in campo l'arte del giocare insieme, senza pregiudizi di genere, coinvolgendo maschi e femmine.

L'obiettivo di Uisp Rimini è infatti quello di far giocare tutti, soprattutto in un momento così delicato e complesso, cercando di far capire ai bambini che lo sport è inclusivo. L'ultima lezione sarà svolta insieme alle operatrici dei Centri Antiviolenza locali **'Chiama Chiama'**, che coordineranno un momento di confronto educativo con i bimbi.

Sarà possibile iscriversi fino al 3 maggio, o comunque fino al completamento dei posti disponibili. Calendario e luogo delle attività di giocosport verranno comunicati ai

partecipanti alla **chiusura delle iscrizioni**. Per informazioni ed iscrizioni scrivere a claudia.petrosillo@uisprimini.it – tel. 0541 77291.



VARIE

Si è tornati a gareggiare nel campionato regionale uisp di categoria di ginnastica artistica

Dopo più di un anno di stop forzato causa Covid ovviamente, le atlete della Polisportiva Barbanella Uno sono tornate in pedana ad affrontare il programma Uisp nei diversi livelli.

In questo anno particolare, dove ogni giorno c'è una novità, tra gare confermate, gare sospese, gare spostate, tra fasce di colori delle regioni che cambiano in continuazione, programmare un'attività agonistica regolare non è per niente semplice. Questa gara ad esempio è stata confermata solo una settimana prima, per cui allenatrici e ginnaste si sono messe sotto per preparare i nuovi esercizi praticamente in 4 allenamenti.

In questo anno particolare, dove ogni giorno c'è una novità, tra gare confermate, gare sospese, gare spostate, tra fasce di colori delle regioni che cambiano in continuazione, programmare un'attività agonistica regolare non è per niente semplice.

PUBBLICITÀ

Questa gara ad esempio è stata confermata solo una settimana prima, per cui allenatrici e ginnaste si sono messe sotto per preparare i nuovi esercizi praticamente in 4 allenamenti.

Nonostante tutto le otto atlete in gara della Polisportiva si sono ben difese anche in questa occasione, portando tutte a casa almeno un piazzamento sul podio.

Nella categoria 4° senior, sul programma all around ,cioe ' su tutti i 4 attrezzi della ginnastica artistica, parallele asimmetriche,volteggio con tavola,corpo libero e trave alta,Alessia Marcelli e' salita sul 2° gradino del podio seguita dalla compagna di squadra Naïke Venturi 3° classificata.

Nella 4° categoria specialita' Alice Esposito ,Anna Marcelli e Elena Carlettini, tutte all'esordio in questo campionato, hanno conquistato una medaglia:

Medaglia d'oro per Alice nella specialita' del corpo libero,argento per Anna al volteggio e bronzo per Elena alla trave.

Nella 5° categoria specialita' Margherita Vanelli si e' classificata al 1° posto sia al corpo libero, che al volteggio che alla trave come anche la compagna di squadra Martina Pecci ma nella categoria 6°D.

Nella categoria 6°D all around Eleonora Rossi e' salita sul 2° gradino del podio.

A Barberino di Mugello contemporaneamente si e' svolta la 1° prova del campionato regionale promogym di federazione.

18 le atlete in gara per la Polisportiva Barbanella Uno che sono tornate in pedana dopo piu' di un anno di stop dalle competizioni e si sono confrontate per la prima volta in questo nuovo programma regionale .

Nonostante la grande emozione e il numero elevato di atlete partecipanti le giovani atlete allenate da Claudia Salvatore,Azzurra Terminali e Serena Sabato hanno trionfato!

1° posto per Martina Radiconi e 2° posto per Miriam Magnani nella fascia di eta' 10-13 anni e 3° posto per Ginevra Barzagli nella 1° fascia di eta'(8-10 anni).

In questo anno particolare piano piano stiamo riprendendo il ritmo .

Non e' semplice per gli atleti affrontare le competizioni in palazzetti vuoti,senza il tifo di genitori e compagni di squadra,non e' semplice per gli allenatori portare le ginnaste a gareggiare tra protocolli giustamente molto rigidi , calendari che per ovvie ragioni vengono modificati improvvisamente a seconda della situazione pandemica generale,quarantene improvvise che modificano le composizioni delle squadreper cui ogni risultato anche il piu' piccolo ottenuto e' degno di orgoglio e di lode .

Il prossimo fine settimana le atlete della Polisportiva scenderanno nuovamente in pedana per affrontare la prova individuale del campionato regionale silver di federazione di 1° divisione e eccellenza.